



Alla Sagra di San Giuseppe Artigiano il musical "22 febbraio: la giornata dei pensieri". Dopo tre anni in varie città d'Italia, la Compagnia teatrale dei capi scout di Carpi recita in casa

A ritmo di Scout



Compie 40 anni il gruppo scout Carpi 3 della parrocchia di San Giuseppe. Per festeggiarli, giovedì 27 agosto alle 21,15 sarà messo in scena il musical "22 febbraio: la giornata dei pensieri", che dopo aver girato per diverse regioni d'Italia per tre anni, ritorna per la seconda volta a Carpi.

Si tratta di un'opera interamente originale messa in scena dalla Compagnia teatrale dei capi scout di Carpi. "Visto questo importante anniversario - spiega **Saverio Catellani**, autore e regista dello spettacolo - abbiamo coinvolto nello show alcuni rover e scolte del Clan di San Giuseppe. Ci piace l'idea che il nostro spettacolo serva anche a sviluppare in concreto le doti espressive dei ragazzi dei gruppi che ci invitano. E' un esperimento che ripeteremo anche a fine settembre a Mantova, in collaborazione con alcuni capi lombardi".

La storia di "22 febbraio: la giornata dei pensieri" (titolo che fa riferimento alla data di nascita di Robert Baden-Powell) si svolge nell'arco di 24 ore. Il fantasma del fondatore dello scautismo si manifesta a mezzanotte al capo di

un piccolo gruppo di provincia per annunciargli l'imminente distruzione del suo gruppo, giudicato il peggiore della terra. Canzoni e musiche originali, coreografie semplici ma d'effetto, battute a raffica sono gli ingredienti di questo musical che mette in scena (scherzando, ma non troppo) alcuni temi cari allo scautismo: la difficoltà dell'educazione, il rapporto capo-ragazzo, la fatica dell'essere comunità, con un'attenzione alle dinamiche psicologiche che si sviluppano all'interno delle Comunità Capi. Il tutto al servizio di un messaggio: nessuno è mai del tutto cattivo e in ciascuno c'è almeno un cinque per cento di buono che occorre far crescere.

"Un messaggio che è anche la metafora della nostra Compagnia teatrale - spiega Saverio Catellani -. In molti di noi non c'è tanto di più del 5 per cento di talento, ma con l'impegno, l'entusiasmo e la voglia di trasmettere un messaggio abbiamo realizzato insieme quello che per tutti noi, da soli, poteva essere solo un sogno".

L.L.



Estate, tempo di campi. Tutti i dodici gruppi scout della Zona di Carpi si apprestano a vivere l'evento più importante di tutto l'anno. Per i lupetti e le coccinelle (8-12 anni) è rappresentato da una settimana di gioco fantastico, per gli esploratori e le guide (12 -16 anni) dall'avventura di un campo in tenda, magari all'estero, per i rover e le scolte (16-21 anni) dal campo mobile, la route. La route, affrontata spostandosi di giorno in giorno con la propria tenda nello zaino, non necessariamente viene vissuta camminando su sentieri di montagna. Può anche essere occasione di servizio, oppure di spiritualità e preghiera, o di incontro con altre persone e altre culture.

Le route che quest'anno vivranno i rover e scolte del Clan della Zona di Carpi saranno di vario genere. Alcune saranno "classiche", ovvero svolte su sentieri di montagna, come quella del **Carpi 5** (San Bernardino), che si immergerà nello splendore del Gran Paradiso, oppure del **Limidi 1** e **Carpi 6** (Corpus Domini) alle Cinque Terre. Il **Carpi 4** (Quartirolo) percorrerà in-

Le route estive degli scout della Zona di Carpi



Cammino, servizio, preghiera

Il clan di Limidi

vece la Val Codera (So), luogo storico dello scautismo italiano: lassù si svolsero le attività "clandestine" degli scout durante il fascismo. Lì vicino si recherà anche il **Mirandola 2**: saranno infatti a Colico,

dove svolgeranno in canoa parte del proprio cammino. Altre route saranno occasione di servizio, e in particolare quest'anno l'attenzione è rivolta all'Abruzzo. I clan del **Mirandola 1** e del **Rolo 1** si

sono offerti per trascorrere alcuni giorni in aiuto alle tendopoli nei dintorni de L'Aquila. Laggiù il compito degli scout sarà quello di fare assistenza e animazione alla popolazione, collaborando con

la Protezione Civile che coordina tutte gli interventi di aiuto.

Il **Carpi 3** (San Giuseppe) dal 16 luglio sarà in route a Lourdes e Santiago di Compostela. La prima tappa

sarà al santuario dove la Madonna si mostrò a Bernardette Soubirous: qui vivranno un momento di purificazione e avvicinamento spirituale al viaggio che li attenderà. Da lì si trasferiranno in Spagna a Sarria, dove proseguiranno a piedi lungo il Cammino per i 120 km che li separano da Santiago. Il Cammino di Santiago è una delle vie storiche attraverso cui nei secoli i pellegrini si recavano ai santuari più importanti in Europa. L'arrivo a Santiago è previsto per la vigilia della festa di San Giacomo, il 25 luglio, per partecipare ai riti della grande festa.

Infine la route del **Carpi 1** (Cattedrale), che si svolgerà nella Locride. Sarà occasione per concretizzare il cammino di quest'anno, compiuto alla scoperta del fenomeno mafioso, delle sue origini e della sua devastante realtà. Nella Locride vivranno una settimana "ospiti" di associazioni che si occupano di rivitalizzare il tessuto sociale, anche attraverso il riutilizzo di terreni confiscati ai boss della 'ndrangheta.

Nicola Catellani